



CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

Digitalizzazione Industria 4.0 e Economia Circolare

«La tabella di marcia europea»

Milano, 13 maggio 2016

@luigiperissich Maggio 2016



CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

I Servizi Innovativi e Tecnologici in Italia e nel mondo

Competitività delle imprese, ammodernamento delle pubbliche amministrazioni, innovazione nel pubblico e nel privato per far crescere le imprese e migliorare la qualità la vita dei cittadini: questi i risultati tangibili che derivano dall'impiego di Servizi Innovativi e Tecnologici.

Il Settore in Italia conta 800.000 tra grandi, medie, piccole e micro imprese; 2.100.000 di addetti, di cui il 50% dipendenti; 255 miliardi di euro di fatturato e 110 miliardi di valore aggiunto.

In Europa rappresenta il 12% del Valore aggiunto, 4 milioni di imprese, 20 milioni di addetti – Il mercato globale vale €3.5 Trilioni , raddoppiato negli ultimi 10 anni. Negli USA i BS sono 11,7%, in Cina 8% , Russia e Brasile 6%, in India 2% dell'economia

@luigiperissich Maggio 2016



Le Organizzazioni aderenti a CSIT

35 Associazioni di categoria

48 Sezioni territoriali istituite presso le Unioni Provinciali di Confindustria

Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici rappresenta le imprese di **Servizi innovativi e tecnologie ICT** - software, cloud, outsourcing, servizi e applicazioni satellitari - le imprese di **Progettazione, Impiantistica, Facility management e Servizi energia**, di **Servizi professionali**, di **Ingegneria** e di **Consulenza**, di **Comunicazione e Marketing**, di **Valutazione della conformità**, di **Servizi per il credito e finanziari**, del **Knowledge ed education**, imprese creative operanti nel **settore della cultura**, imprese del **gioco e dell'intrattenimento**.

CSIT: Capillare presenza sul territorio nazionale

LOMBARDIA

LECCO, MANTOVA, BRESCIA, BERGAMO

VENETO

ROVIGO, TREVISO, VICENZA, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA,
VERONA

FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, UDINE, PORDENONE, GORIZIA

LIGURIA

LA SPEZIA

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RIMINI

TOSCANA

FIRENZE, PRATO

UMBRIA

(TERNI, PERUGIA)

MARCHE

ANCONA, MACERATA, PESARO-URBINO

LAZIO

UNINDUSTRIA (ROMA, VITERBO, FROSINONE, RIETI, LATINA)

ABRUZZO

CHIETI, PESCARA

MOLISE

CAMPOBASSO

CAMPANIA

CASERTA, NAPOLI, SALERNO

PUGLIA

BARI, BRINDISI

BASILICATA

CALABRIA

CATANZARO, COSENZA

SICILIA

MESSINA, PALERMO



Servizi e Manifattura 4.0: una strategia che nasce in Europa

- **Comunicazione sulla politica industriale per l'era della globalizzazione del 2010 COM (2010) 614**

“La Commissione creerà un High Level Group on Business Service per studiare i market gap, standard e innovazione le problematiche relative al commercio internazionale in settori quali la logistica, il facility management, il marketing and la pubblicità;”

- **A Single Market Act I COM (2010) 608**

“Considerata l'importanza dei business service, la Commissione creerà un HLG per studiare i problemi in questo particolare mercato.”

- **2011 Membri dell' Expert Panel on Service Innovation dei KIBS**

nel rapporto si dimostra il forte potere di trasformazione dei Knowledge Intensive Business Services

- **2012 Tajani presenta la nuova strategia di politica industriale (COM(2012) 582).**

- **2013 Membri dell' High Level Group on Business Services**

Il rapporto dimostra come i Business Service, potenziati dalle tecnologie digitali, innovano i settori tradizionali e contiene un focus sulla servitizzazione della manifattura

- **10 gennaio 2016 CSIT invitata alla Round-Table del Commissario Oettinger su Industria 4.0**

- **19 aprile presentazione pacchetto Industria Digitale**

- **25 Aprile 2016 Hannover Messe: CSIT invitata alla presentazione del piano di azione europeo su manifattura 4.0**

.



L'impatto dei BS per i nuovi modelli di business

From a world of...

Products

Outputs

Transactions

Suppliers

Elements

***The shift to
services requires
business model
innovation***

To a world including...

Solutions

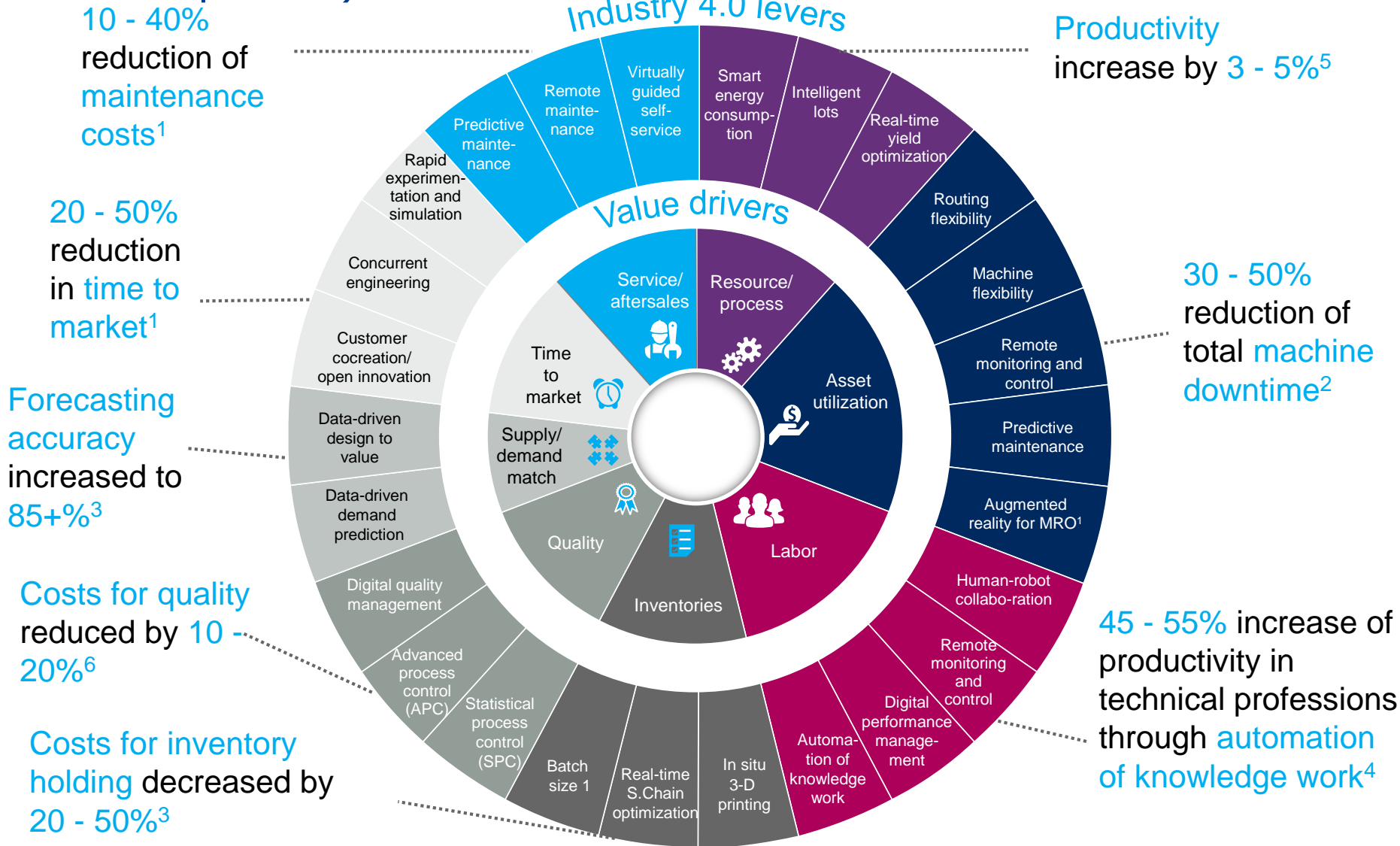
Outcomes

Relationships

Network partners

Ecosystems

Industria Digitale non è solo tecnologia digitale: tutti i creatori di valore sono impattati dalla rivoluzione digitale (fino a +15% potenziale di incremento efficienza operativa)





La rivoluzione digitale cambia il modo di pensare il business

Ogni attività dell'impresa deve essere ripensata digitalmente

Ripensa il modello di business

Ri-disegna il sistema produttivo

Ridisegna la tua azienda

- Identifica le competenze specifiche della tua azienda: idee, dati, algoritmi e il capitale digitale che permette la differenziazione del modello di business
- Strategicamente costruisci/fai leva su nuovi servizi come fonte di nuovo business e di vantaggio competitivo
- Attiva i sistemi produttivi più efficienti e crea nuove aree potenziali di valore assicurandoti di passare da digitale a fisico il più tardi possibile
- Considera il pensare digitale come punto di partenza per disegnare il sistema produttivo
- Pensa digitale in ogni decisione che riguarda il ricreare la tua azienda
- Definisci le tue necessità di sviluppo degli investimenti in relazione alla tua strategia digitale



CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

Quadro Strategico per massimizzare competitività dell'industria

Completare il Mercato Unico Digitale è una condizione necessaria per attrarre investimenti e rafforzare la competitività dell'industria con particolare attenzione per le PMI, e accelerare la crescita dell'economia digitale.

Le azioni previste includono:

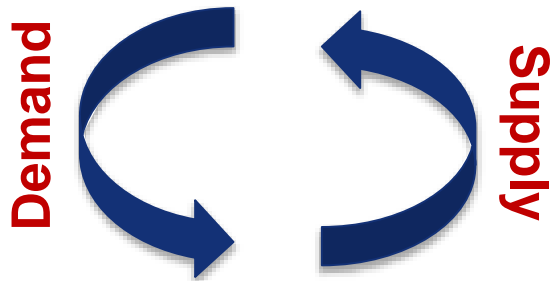
Il piano di investimenti per l'Europa il cosiddetto Piano Juncker

- **Energy Union**
- **Capital Markets Union**
- **Circular Economy Package**
- **Strategia per il Mercato Unico**

Nel 2015 La Commissione europea ha dato inizio ad una strategia ambiziosa per creare un **Mercato Unico Digitale**.

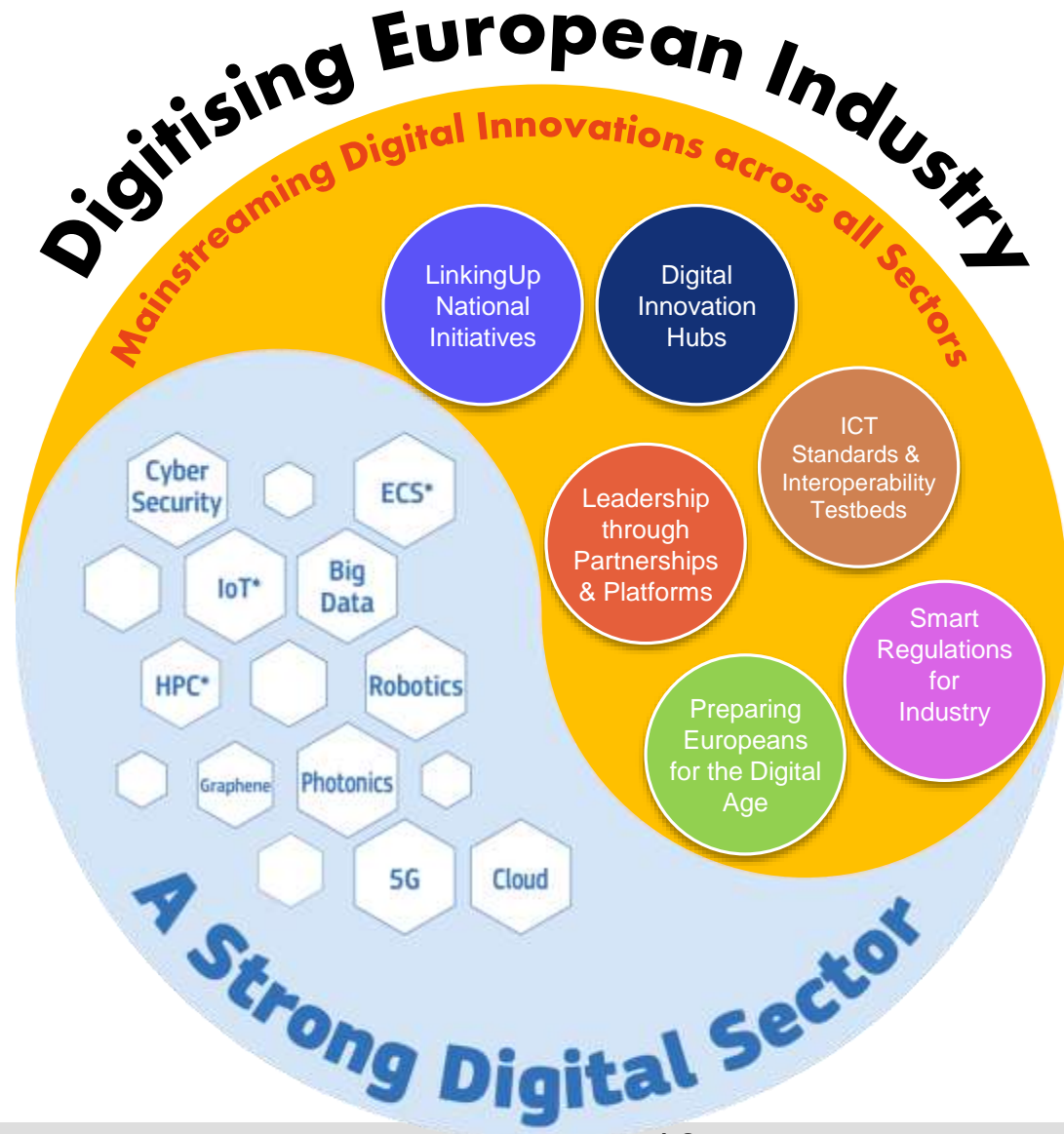
@luigiperissich Maggio 2016

Digital transformation
of all industry in Europe requires
a strong digital sector in Europe



Broad digital transformation
of all industry offers a unique
opportunity to strengthen
Europe's digital sector

"push-pull"
or the "virtuous circle"



- **Punti di forza**

- **Mercati professionali e verticali (prodotti e servizi)**
 - Componenti, business software, Servizi industriali e professionali, robotica, automazione, network equipment
- **World class R&D hubs**
- **Buona infrastruttura**
- **Dimensione del EU market (~27% of world ICT market)**

- **Debolezze**

- **Mercato consumer, Prodotti e servizi Internet and web**
 - Dai componenti alle applicazioni, proprietà di Data platforms
- **Debolezze strutturali**
 - Mancanza d un mercato unico digitale (impatto sostanziale sull'attrazione di investimenti incluso il Venture capital etc)
 - Ritardo degli investimenti in R&ST

Mercato Unico Digitale (DSM)

“It's time to make the EU's single market fit for the digital age – tearing down regulatory walls and moving from 28 national markets to a single one. This could contribute €415 billion per year to our economy and create hundreds of thousands of new jobs.”

Andrus Ansip VP EU Commission

Pillar 1:
Miglior accesso a prodotti e servizi online sia per i consumatori che il businesses.

Pillar 2:
Un ambiente dove i network e i servizi digitali possono prosperare

Pillar 3:
Digitale come driver della crescita

- Obiettivi:**
- Concludere rapidamente negoziato sulla **protezione dei dati**.
 - Dare maggiore ambizione alla riforma delle **regole per le telecomunicazioni**.
 - Modificare le norme sul **diritto d'autore** adattandole alle nuove tecnologie.
 - Semplificare le norme per i consumatori per gli **acquisti on line**.
 - Facilitare gli innovatori nella **creazione di impresa**
 - Rafforzare le **competenze digitali** e la formazione.
 - Poter accedere agli stessi **contenuti online e servizi** in tutti i paesi dell'UE.



Mercato Unico Digitale (DSM)

2016 anno di concretizzazione di molte iniziative legislative UE

➤ **19 Aprile 2016: Pacchetto industria**

- Digitization of industry strategy
- EU Cloud initiative
- ICT Standardization strategy
- Modernizing public sector
- SWDs on IOT and HPC

➤ **Maggio 2016:**

- Comunicazione sul Injustified **Geo Blocking**,
- Cross Border **Parcel Delivery**,
- Presentazione dei risultati della **Consultazione sulle piattaforme on line**, cloud e data, responsabilità degli intermediari e economia collaborativa,
- revisione della direttiva sui **Servizi Audiovisivi**

➤ **Tra maggio e giugno:** pubblicazione linee guida sulla Collaborative Economy per gli Stati Membri

➤ **21 settembre:** Pacchetto **Telecomunicazioni**

➤ **A seguire:** Proposta sulla revisione delle norme sul **diritto d' autore**

Comunicazione Digitalizzazione Industria

- ✓ aprile 2015: Commissario Oettinger (DG Connect) presenta ad Hannover *road map* con le iniziative per la digitalizzazione dell'industria;
- ✓ 28 -29 maggio 2015 *Endorsement* Consiglio Competitività;
- ✓ giugno 2015 – gennaio 2016 High Level Round Table con stakeholders, *social partners*, istituzioni[□]

25 aprile 2016: Presentazione piano d'azione della Commissione per la digitalizzazione dell'Industria

Pillar 1:
Rafforzare la capacità di innovazione digitale: Digital Innovation Hub, Leadership con PPP, IoT dovunque

Pillar 2:
Leadership in platform: Standard più rapidi in, 5G, Cloud, IoT, Data, Cyber Sec

Pillar 3: La Data Revolution: European Cloud Initiative, Open Science Cloud, Quantum Computing

Pillar 4:
Servizi pubblici digitali: accesso unico, portale eJustice, "once only", eHealth, e procurement

Parlamento Europeo: gennaio 2016 Relazione di iniziativa "Verso un mercato unico digitale

Business Europe: "Digital Economy Taskforce"

BDI/Confindustria: Bilaterale 15-16 ottobre 2015 su *4th Industrial Revolution* – Dichiarazione Congiunta



Un percorso per la digitalizzazione dell'Industria EU

La Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure per sostenere e collegare le iniziative nazionali per la digitalizzazione dell'industria e dei servizi

- **contribuire a coordinare le iniziative nazionali e regionali in materia di digitalizzazione dell'industria.** Un quadro di *governance* sarà istituito dagli Stati membri e dall'industria;
- **concentrare gli investimenti nei partenariati pubblico-privato dell'UE** e incoraggiare fortemente ricorso alle opportunità offerte dal piano di investimenti dell'UE e dai Fondi strutturali e di investimento europei.
- **investire 500 milioni di EUR in una rete paneuropea di poli di innovazione digitale (centri di eccellenza nelle tecnologie)** in cui le imprese potranno ricevere consigli e sperimentare le innovazioni digitali;
- **definire progetti pilota su larga scala per potenziare l'internet delle cose, i processi produttivi avanzati e le tecnologie** in ambiti quali città intelligenti, domotica, automobili connesse o sanità mobile;
- **adottare una normativa adeguata alle esigenze future** che faciliti il libero flusso dei dati e chiarisca i diritti di proprietà dei dati generati da sensori e dispositivi intelligenti. La Commissione intende inoltre riesaminare le norme sulla sicurezza e l'affidabilità dei sistemi autonomi;
- **presentare un'agenda europea per le competenze** che contribuisca a dotare i cittadini delle competenze necessarie per i posti di lavoro nell'era digitale.

Italia: le 9 proposte di CSIT su Fabbrica 4.0

- 1 - Istituire una **Cabina di Regia Industria 4.0** presso la Presidenza del Consiglio
- 2 - Creare una **piattaforma italiana Industria 4.0** che raggruppi gli stakeholder, associazioni di impresa dei settori manifatturieri e dei servizi, università e centri di ricerca
- 3 - Promuovere la cooperazione e **leadership internazionale dell'industria 4.0 italiana anche presidiando con più efficacia le iniziative legislative a Bx**
- 4 - Superare il **deficit di Connettività**
- 5 – Stimolare uso delle **Tecnologie e Piattaforme Digitali B2B/B2C/ E-Commerce 3.0**
- 6 - Rafforzare la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico sia in ambito H2020 che nazionale e regionale
- 7 - Colmare il **gap formativo**
- 8 - Rafforzare il ruolo della **domanda pubblica di servizi strumentali e digitali** come motore di innovazione
- 9 – Rafforzare S3 Regionali su Manifattura Digitale, creare degli **Innovation HUB Regionali per aiutare le PMI a digitalizzarsi**, attivare **strumenti di politica industriale integrati** tra il livello nazionale e regionale che permettano di superare alcune debolezze sistemiche nazionali e rafforzino i territori



E l'Ambiente?

sustainability bio economy
synergies investment blend action
efficiency circular economy procurement
connected networks resources
savings public-private partnerships productivity
regulation competitiveness collaborative economy
green growth transition
new business models thoughtware
optimisation



La Trasformazione Digitale per un'economia sostenibile

**“La Digitalizzazione e l’Economia Circolare sono i migliori amici” VP
*Katainen for Jobs, Growth, Investment and Competiveness***

- **Il pieno utilizzo delle nuove tecnologie particolarmente quelle ICT, sarà la chiave per un futuro più sostenibile e efficiente energeticamente;**
- Investimenti Intelligenti in crescita e competitività generano sostenibilità
- Spostarsi dall’Economia Lineare a quella Circolare è oramai assolutamente necessario
- **Le tecnologie e servizi digitali hanno un ruolo importante in quanto impattano l’intero ciclo di vita dei prodotti con risparmi sostanziali in termine di Emissioni di Carbonio e efficienza energetica** e rendono possibile di gestire i prodotti alla fine della loro vita in modo Smart e efficiente energeticamente
- Il Pacchetto sull’Economia Circolare del 2 Dicembre 2015 fa parte **dell’agenda della Commissione per crescita e lavoro** ed è strettamente collegato con le politiche energetiche e climatiche e contribuisce a adempiere agli impegni del COP21 di Parigi
- Crea una quadro chiaro di condizioni favorevoli agli investimenti industriali in metodologie circolari con particolare riferimento alla chiarezza delle norme, predittabilità e stabilità, stimolo degli investimenti e dell’innovazione.



La strategia per un'economia Circolare in Europa

La Commissione europea ha presentato il 2.12.2015 un piano di azione europeo per sostenere l'economia circolare

Quali sono i limiti dell'economia lineare?

Risorse Naturali

Portare

Fare

Smaltire



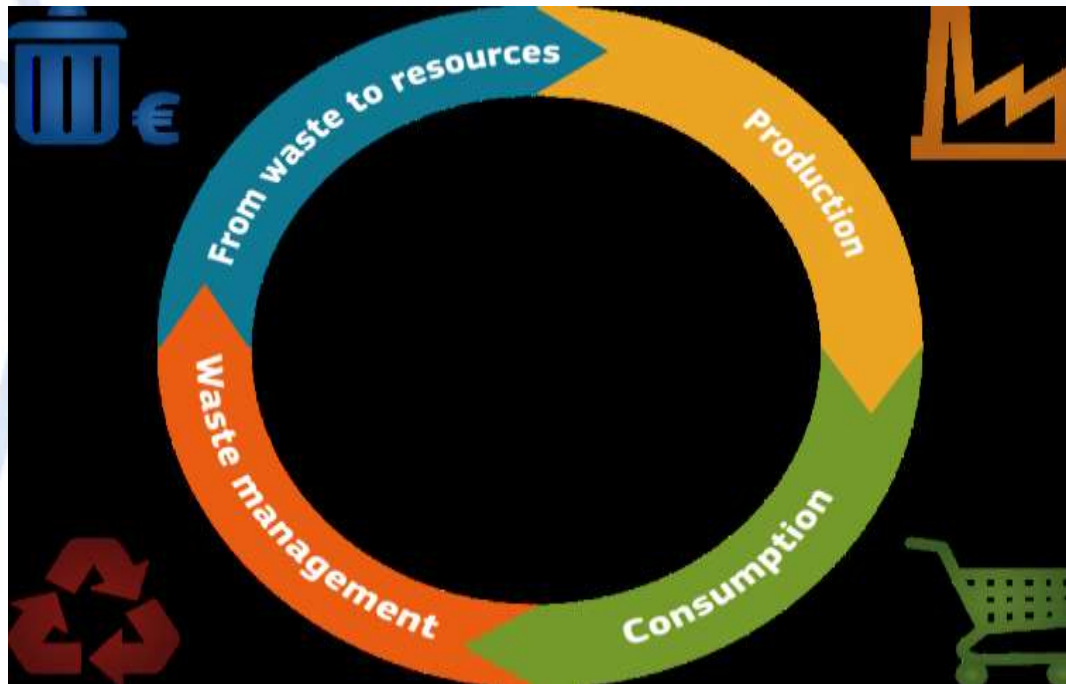
Rifiuto
Rifiuto
Rifiuto

- perdita di valore di materiali e prodotti
- scarsità di risorse, volatilità dei prezzi
- rifiuti generati, degrado dell'ambiente, cambiamento climatico



Cosa è l'Economia Circolare?

- Il valore di prodotti, materiali e risorse è mantenuto nel ciclo economico il più a lungo possibile
- La creazione di rifiuti è minimizzata





Economia Circolare: i benefici attesi

- **crescita e occupazione + 7% PIL**
- **fino a 600 miliardi di risparmi; 8% del giro di affari annuale delle imprese in UE**
- **Creazione di 170.000 posti di lavoro nel settore dei rifiuti entro il 2035**
- **spinta alla competitività e sicurezza della fornitura**
- **costruire una maggiore resilienza economica e ambientale**
- **stimolo all'innovazione**
- **riduzione del totale annuo di Emissioni di Gas Serra Emissions del 2-4%**



Il Pacchetto sull'Economia Circolare Adottato dalla Commissione Europea il 2.12.2015



**Comunicazione del
Piano di Azione**

**Lista di iniziative di
Follow-up (Annex)**

**4 Proposte
legislative sui rifiuti**



Produzione

Obiettivi

- Fornire incentivi per accelerare il design di prodotti circolari
- Processi produttivi innovativi e efficienti

Azioni Chiave

- durabilità, riparabilità e riciclabilità dei prodotti – Direttiva sull'EcoDesign, Direttiva sull'estensione della responsabilità del produttore
- migliori pratiche per la gestione dei rifiuti e efficienza delle risorse nei settori industriali - BREFs
- simbiosi industriale e rimanifatturazione
- Un quadro di politiche più coerenti per prodotti e strumenti per le PMI



Consumo

Obiettivi

- Riparazione e riuso dei prodotti
- Informazioni attendibili per i consumatori

Azioni Chiave

- Migliore marchiatura: EU Eco-label, Environmental Footprint
- Nuove forme di consumo-economia collaborativa, piattaforme digitali
- garanzie e azioni sulle false dichiarazioni di prodotto verde
- programmi di test indipendenti per testare la possibile obsolescenza pianificata
- Criteri di Economia Circolare negli Appalti Pubblici Verdi



Gestione dei rifiuti

Obiettivi

- Migliorare il waste management in linea con la gerarchia UE dei rifiuti
- Affrontare i vuoti di implemmentazione esistenti
- Indicare una visione e obiettivi di lungo termine per indirizzare gli investimenti

Azioni Chiave

- Rivedere gli obiettivi UE per il riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani e del 75% dei rifiuti da imballaggio per il 2030
- Nuovi obbiettivi obbligatori per ridurre la discarica al 10% dei rifiuti totali al 2030
- Migliorare la gestione dei rifiuti, nuovi investimenti in capacità di riciclaggio, eviate la sovra capacità nell'incenerazione e trattamenti meccanico- biologici
- Assicurare coerenza tra investimenti nei rifiuti nell'ambito delle politiche di coesione e la gerarchia dei rifiuti dell'UE



Mercato per Materie Prime Secondarie

Obiettivi

- Incrementare l'uso di materie prime secondarie
- Incrementare l'uso di nutrienti riciclati e acqua
- Gestione sicura dei prodotti chimici
- Conoscenza aumentata del flusso dei materiali

Azioni Chiave

- Regolamento UE per i fertilizzanti
- Proposta legislativa per requisiti minimi di acqua proveniente da riuso
- Standard di qualità per materie prime secondarie
- Analisi delle interfacce tra componenti chimici, prodotti e legislazione sui rifiuti
- Sistema elettronico Europeo per il trasferimento transfrontaliero dei rifiuti



Settori Prioritari

- **Biomasse e Prodotti Bio-based**
- **Plastica**
- **Rifiuti alimentari**
- **Costruzioni e Demolizioni**
- **Materie Prime Critiche**



CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI

• **www.confindustriasi.it**

@luigiperissich maggio 2016